



REGIONE MOLISE

Sede di Bruxelles

Ufficio di Supporto e Collegamento per le Relazioni Comunitarie

EUROINFORMAZIONI

PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA - INDUSTRIA - COMMERCIO
ARTIGIANATO - SERVIZI - ENTI TERRITORIALI LOCALI

BREVI DALL'EUROPA BANDI COMUNITARI

Marzo 2014

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Ambiente**
Via libera dell'Europarlamento a nuove regole taglio CO2
- **Giustizia e Affari interni**
Nuove norme UE per agevolare la confisca dei proventi di reati
- **Giustizia e Affari interni**
Ordine d'arresto europeo e revisione del Mandato d'arresto europeo: due strumenti per combattere la criminalità organizzata transfrontaliera
- **Occupazione e Affari sociali**
3.5 miliardi di euro a favore degli indigenti
- **Salute**
Nuove norme per disincentivare il fumo
- **Trasporti**
Nuovo sistema di chiamata di emergenza salvavita per le auto
- **Trasporti**
Maggior concorrenza nel settore ferroviario

BREVI DALL'EUROPA

AMBIENTE

Auto: via libera dell'Europarlamento a nuove regole taglio CO2

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una risoluzione nella quale sono fissate le nuove regole per la riduzione delle emissioni di CO2 per le nuove autovetture, con l'obiettivo di raggiungere 95 g/km entro il 2020. Il testo prevede una fase di adattamento limitato a un anno, il 2020, e un sistema di incentivi, per gli anni 2020 - 2022, che permette ai produttori di compensare la produzione di vetture inquinanti con quelle meno inquinanti.

Grazie alle norme approvate, l'Europa potrà vantare un'azione importante nella riduzione delle emissioni di CO2 delle automobili, con un risparmio di 15 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 all'anno con il target di 95g.

Per entrare in vigore, le nuove norme dovranno essere approvate dal Consiglio dei Ministri dell'UE.

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

Nuove norme UE per agevolare la confisca dei proventi di reati

Il Parlamento europeo, nel corso dell'ultima sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato nuove norme a sostegno delle autorità nazionali nella confisca dei proventi derivati da reati.

Questa proposta è parte di una più ampia strategia dell'UE per combattere la frode e la corruzione.

Il testo approvato impone agli Stati membri di procedere alla confisca dei proventi di reato a seguito di una condanna penale definitiva o anche tramite procedimenti in contumacia, nei casi di fuga o irreperibilità dell'indagato.

Gli Eurodeputati invitano infine gli Stati membri ad adottare misure che consentano l'utilizzo dei beni confiscati per interesse pubblico e ne incoraggino il riutilizzo sociale.

Una volta approvata anche dal Consiglio dei Ministri dell'UE, gli Stati membri avranno due anni e mezzo di tempo per trasporre la direttiva nella legge nazionale.

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

Ordine d'arresto europeo e revisione del Mandato d'arresto europeo: due strumenti per combattere la criminalità organizzata transfrontaliera

Il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione nella quale invita gli Stati membri a rispettare le disposizioni del Trattato sulla libera circolazione, diritto garantito a tutti i cittadini europei.

I deputati europei chiedono ai paesi UE di astenersi da qualsiasi azione che ostacoli il diritto alla libera circolazione e di respingere qualsiasi proposta che limiti il numero di migranti in Europa e contraria al principio del trattato sulla libera circolazione delle persone.

Il Parlamento europeo osserva che con l'avvicinarsi delle elezioni europee, la libera circolazione dei cittadini comunitari si è trasformata in una questione di campagna elettorale per alcuni partiti politici e sussiste il rischio che questo dibattito possa portare all'aumento di razzismo e xenofobia.

La risoluzione afferma che anche se solo il 2,8% di tutti i cittadini europei vive in un paese dell'UE diverso dal proprio, essi sono comunque un elemento chiave per il successo del mercato interno e per il rafforzamento dell'economia europea.

Il Parlamento europeo ricorda agli Stati membri il ruolo di responsabilità sociale che verte sull'abuso dei loro sistemi di protezione sociale, indipendentemente dal fatto che esso sia commesso dai loro cittadini o da coloro che provengono da altri paesi dell'Unione.

OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI

3.5 miliardi di euro a favore degli indigenti

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato un piano di aiuti europei agli indigenti per un importo di 3.5 miliardi di euro per il 2014-2020.

I cittadini più poveri dell'UE potranno usufruire del Fondo europeo per gli aiuti agli indigenti (FEAD) per cibo, assistenza di base e accesso ai servizi sociali.

Le finalità del fondo sono ampliate con l'inclusione di due programmi di aiuto alla distribuzione di cibo e dell'assistenza materiale di base (ad esempio, abbigliamento e materiale scolastico), e per finanziare misure d'inclusione sociale per i più poveri.

Il Fondo sosterrà, infine, anche le donazioni di cibo e in particolare la raccolta, il trasporto e la distribuzione degli alimenti, contribuendo così a ridurre gli sprechi alimentari.

In attesa dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dell'UE, saranno applicate misure transitorie per evitare di interrompere la fornitura di aiuti in corso.

SALUTE

Nuove norme per disincentivare il fumo

Il Parlamento europeo, nel corso dell'ultima sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato un aggiornamento della direttiva europea sul tabacco, con lo scopo di disincentivare i giovani ad avvicinarsi al fumo, considerando che un'alta percentuale di fumatori inizia prima dei 18 anni.

Secondo le nuove regole votate dal Parlamento europeo, le avvertenze per la salute dovranno coprire il 65% dell'area del pacchetto ed essere sotto forma di immagine. Gli aromi per sigarette e il tabacco da arrotolare saranno vietati, mentre le sigarette al mentolo saranno messe fuori circolazione dal 2020. Alcuni additivi considerati pericolosi per la salute saranno inoltre vietati, mentre le autorità di controllo avranno potere di chiedere alle industrie del tabacco studi ulteriori su una lista di additivi che sarà predisposta.

Per quanto riguarda la commercializzazione delle sigarette elettroniche, la nuova direttiva prevede due opzioni: se vendute come prodotti che aiutano a smettere di fumare dovranno essere considerate come medicinali, in caso contrario, saranno considerate come prodotti di tabacco, con l'avvertenza che la concentrazione di tabacco non superi i 20mg/ml.

La nuova normativa dovrà essere approvata dal Consiglio dei Ministri dell'UE del 14 marzo; successivamente gli Stati membri avranno due anni di tempo per applicare le nuove regole.

TRASPORTI

Nuovo sistema di chiamata di emergenza salvavita per le auto

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una risoluzione sul salva vita “eCall” che riguarda nuovi dispositivi di chiamata di emergenza che allertano automaticamente i servizi di soccorso in caso di incidenti stradali. Tali dispositivi dovranno essere installati su tutti i nuovi modelli di auto e furgoni leggeri entro ottobre 2015.

In caso di incidenti stradali gravi, il sistema “eCall” di bordo utilizza il numero telefonico 112 per allertare automaticamente i servizi di emergenza. Esso indica la posizione esatta per permettere di raggiungere più rapidamente il luogo dell'incidente, salvare vite umane e ridurre la gravità delle lesioni. I veicoli muniti di sistema eCall non saranno tracciabili o soggetti a un controllo costante per garantire la protezione dei dati.

Il sistema di chiamata di emergenza salvavita per le auto sarà gratuito e a beneficio di qualsiasi conducente in Europa, indipendentemente dal veicolo utilizzato.

TRASPORTI

Maggior concorrenza nel settore ferroviario

Il Parlamento europeo, in seduta plenaria a Strasburgo, ha approvato nuove norme che mirano ad aumentare la concorrenza nel settore ferroviario migliorando i servizi ai passeggeri. Secondo le nuove norme, le autorità nazionali dovrebbero giustificare la concessione di contratti di servizio pubblico - attraverso bandi di gara o direttamente a un operatore ferroviario - sulla base di una serie di criteri di efficienza e qualità quali puntualità del servizio, rapporto costo-efficienza, frequenza delle operazioni ferroviarie, soddisfazione del cliente determinati da regole UE.

Gli operatori di servizio così selezionati dalle autorità nazionali dovrebbero inoltre garantire condizioni lavorative per il personale conformi alle norme sociali vincolanti nazionali, regionali o locali, rispettando i pertinenti contratti collettivi.

Gli eurodeputati approvando tali norme mirano inoltre a favorire nuovi operatori nella fornitura di servizi e a garantire a tutti parità di accesso alle infrastrutture, nel rispetto del ruolo fondamentale dei contratti di servizio pubblico. I limiti di dimensione ai contratti di servizio pubblico, definiti fissando un numero minimo di appalti da aggiudicare in ogni Stato membro in base al volume di traffico, dovrebbero aiutare i piccoli operatori a competere per i contratti pubblici.

BANDI COMUNITARI

CANDIDATURE ESPERTI INDIPENDENTI

Oggetto: Creazione di una banca dati di esperti indipendenti che possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al programma Orizzonte 2020 — Il programma quadro di ricerca e innovazione (*Rivolto a organizzazioni competenti*).

Azioni: Gli esperti indipendenti possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al programma Orizzonte 2020 — Il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020), al relativo programma specifico (programma quadro Orizzonte 2020), e al programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018) che integra il programma quadro di ricerca e innovazione «Orizzonte 2020» (programma Euratom) (indicati nel loro insieme con «Orizzonte 2020») e il Fondo di ricerca carbone e acciaio (RFCS).

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Organizzazioni competenti tra cui agenzie di ricerca, istituti di ricerca, università, organismi di standardizzazione, organizzazioni della società civile o imprese.

Scadenza: aperto

Riferimento Bando: Commissione europea – Gazzetta ufficiale dell'UE 2013/C 342/04

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:342:0004:0004:IT:PDF>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html>

Oggetto: Creazione di una banca dati di esperti indipendenti che possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al programma Orizzonte 2020 — Il programma quadro di ricerca e innovazione (*Rivolto a singoli individui competenti*).

Azioni: Gli esperti indipendenti possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al programma Orizzonte 2020 — Il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020), al relativo programma specifico (programma quadro Orizzonte 2020), e al programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018) che integra il programma quadro di ricerca e innovazione «Orizzonte 2020» (programma Euratom) (indicati nel loro insieme con «Orizzonte 2020») e il Fondo di ricerca carbone e acciaio (RFCS).

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: candidature individuali

Scadenza: aperto

Riferimento Bando: Commissione europea – Gazzetta ufficiale dell'UE 2013/C 342/03

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:342:0003:0003:IT:PDF>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal>

COMPETITIVITA' DI IMPRESE E PMI

NEW

Oggetto: Stabilire la rete “Enterprise Europe Network” per il periodo 2015-2020 per aiutare le PMI ad accedere ai mercati europei e internazionali fornendo servizi di orientamento, che integrano business e innovazioni.

Obiettivo:

Contribuire al conseguimento degli obiettivi del programma COSME, facilitando l'accesso ai mercati europei e internazionali per le piccole e medie imprese europee focalizzandosi sulla Crescita aziendale integrata e ai servizi di sostegno all'innovazione che consentiranno di rafforzare la competitività e la sostenibilità delle imprese europee.

Questa rete si occuperà principalmente delle PMI europee che cercano di sfruttare le nuove opportunità nel mercato unico, ma anche nei paesi terzi.

Azioni:

- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi delle PMI;
- Contribuire al raggiungimento di altri programmi dell'UE come orizzonte 2020
- Contribuire allo sviluppo di un sistema più forte a sostegno delle PMI nelle regioni dell'Unione europea.

Importo disponibile: Il budget assegnato alla rete dal programma COSME ammonta a 336 milioni di euro, dei quali 93 per il biennio 2015-2016.

Aree geografiche coinvolte: ciascuna proposta dovrà fare riferimento a un'area geografica definita, indicativamente di livello NUTS1 (*vedi link in basso*)

Beneficiari: Organismi dotati di capacità giuridica, pubblici o parzialmente pubblici, o privati.

Scadenza: 15 maggio 2014 ore 17:00

Riferimento Bando: GUCE C33/9 del 02/05/2014

Informazioni utili:

<http://ec.europa.eu/enterprise>

<http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/>

aree geografiche di riferimento: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/nuts_nomenclature

DIRITTI FONDAMENTALI E CITTADINANZA

NEW

Oggetto: Nuovo bando “Diritti fondamentali e Cittadinanza”.

Obiettivo: Finanziare progetti transnazionali in materia di promozione dello sviluppo della società civile europea basata sul rispetto dei diritti fondamentali e sulla lotta contro il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo allo scopo di incrementare la tolleranza in Europa approfondendo la conoscenza interculturale e interreligiosa.

Azioni: Verranno finanziate le seguenti attività

- *le attività di analisi (la realizzazione di studi, indagini e attività di raccolta dei dati nei diritti fondamentali e la cittadinanza);*
- *attività di formazione nel campo dei diritti fondamentali e la cittadinanza;*
- *l'apprendimento reciproco;*
- *scambio di buone pratiche;*
- *la cooperazione (identificazione, analisi, promozione e diffusione di buone pratiche nei diritti fondamentali e la cittadinanza a livello europeo);*
- *sensibilizzazione, informazione e divulgazione nei diritti fondamentali e sulla cittadinanza.*

Importo disponibile: € 10.900.000; il finanziamento copre al massimo l'80% dei costi totali ammissibili per un importo di almeno 75.000 euro a progetto.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Centri di ricerca, studio e formazione, Organizzazione No profit, Organizzazione Non Governativa, Pubblica Amministrazione, Istituzioni ed organizzazioni pubbliche o private, tra cui università, istituti di ricerca, autorità nazionali, regionali e locali, ONG e altre organizzazioni senza scopo di lucro, organizzazioni internazionali.

Scadenza: 12 marzo 2014

Riferimento Bando: Commissione europea – JUST/2013/FRC/AG

Informazioni utili:

Il richiedente deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro. Sarà data priorità generale ai progetti su larga scala costruita su un ampio partenariato che coinvolge organizzazioni di un numero significativo di Stati membri.

http://ec.europa.eu/justice/newsroom/grants/just_2013_frc_ag_en.htm

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:110:0033:0039:IT:PDF>

ENERGIA

Oggetto: Piani d'azione per l'energia sostenibile nei Paesi dell'Europa orientale nel quadro del Patto dei Sindaci.

Obiettivo: I progetti devono riguardare almeno una delle seguenti direttrici

- *Risparmio energetico*
- *Miglioramento dell'efficienza energetica*
- *Riduzione delle emissioni di CO2*
- *Incremento della produzione di energia rinnovabile*

Il bando è articolato in due lotti distinti:

Lotto 1 – progetti da realizzarsi in Ucraina in città con popolazione non superiore ai 200.000 abitanti.

Lotto 2 – progetti da realizzarsi in Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia e Moldova.

Azioni:

- risparmio energetico nell'edilizia pubblica o residenziale,
- miglioramento nell'efficienza energetica nelle aziende municipalizzate,
- sostituzione dei combustibili fossili con energie rinnovabili,
- efficienza energetica nell'illuminazione delle strade,
- risparmio energetico nel trasporto pubblico favorendo il trasporto "verde",
- migliorare la gestione dei rifiuti solidi e il trattamento delle acque.

Importo disponibile: 12.25 milioni di euro (lotto 1: 6 milioni di euro, lotto 2: 6,25 milioni di euro). Il contributo comunitario può coprire fino all'80% delle spese ammissibili per un massimo di 1,5 milioni di euro, non saranno finanziati progetti che richiedono un contributo inferiore ai 400.000 euro.

Aree geografiche coinvolte: Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina.

Beneficiari: Attori non statali, operatori nel settore pubblico, autorità locali con sede in uno dei Paesi destinatari.

Scadenza: 21 marzo 2014

Informazioni utili:

I progetti devono svolgersi sul territorio dei Paesi destinatari, essere scritti in inglese e avere una durata massima di 48 mesi.

<https://webgate.ec.europa.eu>

Pador: http://ec.europa.eu/europeaid/work/onlineservices/pador/index_en.htm

EUROPA CREATIVA PER LA CULTURA

Oggetto: Questo bando finanzia le **piattaforme europee** costituite da società, associazioni o organizzazioni il cui scopo sia dare visibilità ad artisti europei dei settori culturali e creativi diversi dagli audiovisivi e alle loro opere.

Obiettivo:

- Promuovere lo sviluppo dei talenti emergenti e stimolare la mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi e la circolazione delle opere
- Contribuire ad accrescere il prestigio e la visibilità degli artisti e dei creatori

Azioni:

- Promuovere la mobilità e la visibilità di creatori e artisti
- Stimolare una vera e propria programmazione europea delle attività culturali e artistiche
- Attuare una strategia di comunicazione e di marchio
- Contribuire allo sviluppo di un pubblico più numeroso attraverso un ampio ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Dare visibilità ai valori e alle diverse culture europee

Beneficiari: Associazione o Confederazione delle imprese, Consorzi, Fondazioni, Grandi imprese, PMI, ONG

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE e alcuni Paesi menzionati nel seguente link

<http://ec.europa.eu/culture/creative-europe/documents/eligible-countries.pdf>

Scadenza: 19 marzo 2014

Informazioni utili:

Al momento della domanda, la piattaforma deve essere costituita da un ente di coordinamento e almeno 10 operatori culturali europei in almeno 10 diversi paesi partecipanti al programma per essere ammissibili. Il numero di operatori culturali potrebbe crescere per tutta la durata del contratto quadro di partenariato.

http://ec.europa.eu/culture/creative-europe/calls/call-eac-s17-2013-platform_en.htm

http://ec.europa.eu/culture/creative-europe/documents/calls/call-culture-ce-2013_it.pdf

INVESTIRE IN PERSONE

Oggetto: Sostegno agli istituti pubblici per la salute nei Paesi a basso reddito.

Obiettivo: Migliorare le competenze, le conoscenze e le risorse dei centri per la salute pubblica in paesi a basso reddito al fine di rendere disponibili alle parti interessate e alle autorità sanitarie nazionali una consulenza in materia di politiche sperimentate e adattate alla realtà locale specifica.

Azioni: Le attività devono rientrare nel settore della salute pubblica concentrandosi sull'aiuto all'elaborazione di politiche specifiche che migliorino la copertura sanitaria universale e una maggiore uguaglianza in campo sanitario. Due i campi d'azione:

Importo disponibile: 23.000.000 € Il contributo comunitario può coprire fino all'80% dei costi ammissibili, per un massimo di 4 milioni di euro. Non saranno presi in considerazione progetti che richiedono un contributo inferiore al milione di euro.

Beneficiari: Persone giuridiche senza scopo di lucro, rientranti in una delle seguenti categorie (OGM, operatori del settore pubblico, semi-pubblico o privato no profit, autorità locali).

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, Paesi EFTA/SEE, Islanda, Montenegro, Serbia, Turchia ed Ex repubblica jugoslava di Macedonia.

Scadenza: **17 marzo 2014**

Riferimento: Commissione europea – EuropeAid/135178/C/ACT/Multi

Informazioni utili:

I progetti devono essere scritti in inglese, francese, spagnolo o portoghese e avere una durata compresa tra i 48 e i 60 mesi.

<https://webgate.ec.europa.eu>

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/>

Pador (sistema con cui accreditarsi): http://ec.europa.eu/europeaid/work/onlineservices/pador/index_en.htm

Email: EuropeAid-134837SRH@ec.europa.eu

ISTRUZIONE, FORMAZIONE

Oggetto: Bando per progetti di cooperazione nel settore dell'istruzione superiore e della formazione fra l'UE da una parte e l'Australia, il Giappone e la Repubblica di Corea dall'altro, nel quadro del programma ICI.

Obiettivo: Promuovere la comprensione reciproca fra i popoli dell'UE e dei Paesi partner (Australia, Giappone e Repubblica di Corea) anche attraverso una conoscenza più diffusa delle rispettive lingue, culture e istituzioni e migliorare la qualità dell'istruzione superiore e della formazione professionale nell'UE e nei Paesi partner, stimolando partenariati equilibrati tra istituti di istruzione superiore e formazione professionale.

Azioni:

- Progetti di mobilità comune (ICI-JMP)

Sostegno a consorzi di istituti di istruzione superiore e di formazione di livello postsecondario dell'UE e di uno dei paesi partner, per svolgere programmi di studio e di formazione comuni e per attuare la mobilità fra studenti e personale accademico.

Il sostegno comprende: un importo forfettario per finanziare l'amministrazione e i contributi per gli studenti e il personale del corpo accademico e amministrativo.

- Progetti di laurea comune (ICI-JDP)

Sostegno finalizzato a sviluppare e attuare programmi di laurea doppia o comune.

Il sostegno comprende: un importo forfettario per i lavori di sviluppo e amministrazione e contributi per gli studenti e il personale del corpo accademico e amministrativo.

Importo disponibile: 2,2 milioni di euro. Il contributo complessivo per i partner europei di progetto varia in relazione al tipo di progetto, al partenariato e alla durata.

Beneficiari: Istituti di istruzione superiore e istituti di istruzione e formazione professionale di livello post-secondario.

Aree geografiche coinvolte: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania,

Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Scadenza: 15 maggio 2014

Riferimento: GUCE C 373/27 del 20/12/2013

Informazioni utili:

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (AECEA)

EU-ICI ECP Call for proposals 2012 - BOUR 02/17

Avenue du Bourget/Bourgetlaan 1 - 1140 Bruxelles/Brussel - BELGIQUE/BELGIË

Email: EACEA-EU-ICI-ECP@ec.europa.eu

Indirizzo web: http://eacea.ec.europa.eu/bilateral_cooperation/eu_ici_ecp/funding/call_2013_en.php

<http://eur-lex.europa.eu>

LAVORO

Oggetto: Creazione di un elenco di esperti incaricati di assistere l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) nell'ambito dei programmi comunitari ad esso riservati.

Obiettivo: Selezionare esperti in grado di valutare proposte, capaci di monitorare e valutare i progetti e di portare avanti studi e analisi specifici legati ai settori di attività.

Beneficiari: Persone fisiche provenienti dai Paesi che partecipano ai programmi comunitari gestiti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Scadenza: 31 settembre 2020 (fino a tre mesi prima della fine della validità dell'elenco)

Informazioni utili:

L'elenco risultante dal presente invito è valido per l'intera durata dei programmi gestiti dall'Agenzia, ovvero fino al 31.12.2020.

<http://eacea.ec.europa.eu>

<http://ted.europa.eu/udl?uri=TED%3ANOTICE%3A308003-2013%3ATEXT%3AIT%3AHTML>

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura

Avenue du Bourget, 1 / 1140 Bruxelles BELGIO / e-mail: eacea-info@ec.europa.eu

MEDIA

NEWS

Oggetto: Europa creativa (2014-2020), invito a presentare proposte a sostegno dei festival del cinema.

Obiettivo: Sostenere l'allargamento e la diversificazione del pubblico come strumento per stimolare l'interesse e migliorare l'accesso nei confronti delle opere audiovisive, in particolare attraverso attività di promozione, manifestazioni, l'alfabetizzazione cinematografica e festival del cinema.

Azioni:

- Iniziative che presentano e promuovono una varietà di opere audiovisive europee, compresi cortometraggi, come festival e altri eventi promozionali;
- Attività volte a promuovere l'alfabetizzazione cinematografica e ad accrescere le conoscenze e l'interesse verso le opere audiovisive europee, compreso il patrimonio audiovisivo e cinematografico, in particolare tra il pubblico giovane.

Importo disponibile: 3,25 milioni di EUR. Il contributo finanziario dell'UE assumerà la forma di una somma forfettaria, a seconda del numero di film europei nella programmazione, di importo compreso fra i 19 000 e i 75 000 EUR. L'Agenzia si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili.

Aree geografiche coinvolte: Stati membri dell'UE; paesi aderenti e paesi candidati effettivi e potenziali che beneficiano di una strategia di preadesione, paesi EFTA membri del SEE, la Confederazione svizzera, in forza di un accordo bilaterale da concludere con tale paese; paesi dello spazio europeo di vicinato, secondo le procedure definite con tali paesi in base agli accordi

quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione europea.

Beneficiari: Organismi europei (imprese private, organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni, organizzazioni di volontariato, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc.) aventi sede in uno dei paesi partecipanti al sottoprogramma MEDIA e appartenere direttamente o tramite partecipazione maggioritaria a cittadini di tali paesi.

Scadenza: **4 luglio 2014**, per le attività con inizio fra il 1° novembre 2014 e il 30 aprile 2015.

Riferimento Bando: Commissione europea – EAC/S32/2013

Informazioni utili:

Le proposte devono essere presentate utilizzando il modulo di candidatura online (eForm). Non sarà accettata alcuna altra modalità di presentazione della domanda.

http://ec.europa.eu/culture/media/fundings/creative-europe/call_6_en.htm

All'Agenzia va inoltre inviata per posta una serie di allegati obbligatori, che non possono essere presentati online, al seguente indirizzo:

Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo e la cultura

Programma Europa creativa (2014–2020) - Sottoprogramma MEDIA – Riferimento all'invito a presentare proposte
Avenue du Bourget 1 - BOUR 03/59

B – 1049 Bruxelles/Brussel - BELGIQUE/BELGIË

Il plico deve contenere la copia dell'avviso di ricevimento della domanda, gli allegati cartacei e un CD-ROM o una chiave USB contenente tutti i documenti.

NEWS

Oggetto: Europa creativa (2014-2020), invito a presentare proposte a sostegno della formazione.

Obiettivo: Agevolare l'acquisizione e il miglioramento delle abilità e delle competenze dei professionisti del settore audiovisivo e lo sviluppo delle reti, compreso l'uso delle tecnologie digitali in modo da garantire l'adeguamento all'evoluzione del mercato, la sperimentazione di nuovi metodi di sviluppo del pubblico e la sperimentazione di nuovi modelli di business.

Azioni: Sono incoraggiate le attività di formazione che favoriscano la cooperazione multidisciplinare nel settore audiovisivo. Le candidature devono riguardare azioni volte a sviluppare le capacità dei professionisti del settore audiovisivo di capire e integrare una dimensione europea e internazionale nel loro lavoro migliorando le competenze nei seguenti settori:

- *sviluppo del pubblico nonché sviluppo, marketing, distribuzione e sfruttamento;*
- *gestione finanziaria e commerciale, in particolare al fine di stimolare l'accesso ai finanziamenti;*
- *sviluppo e produzione delle opere;*
- *opportunità e problemi del passaggio al digitale.*

I candidati fanno domanda per una delle due categorie seguenti di azioni sovvenzionate a seconda dell'entità, delle esigenze, degli obiettivi e della dimensione internazionale/europea:

1. Azioni europee: azioni volte all'acquisizione e al miglioramento di abilità e competenze degli operatori professionali principalmente per il lavoro in Europa.

2. Azioni internazionali: azioni volte a sviluppare le competenze, le conoscenze e le capacità degli operatori professionali per stabilire contatti e reti e per collaborare con operatori non europei al fine di consentire l'accesso a reti professionali internazionali

Nell'ambito del presente invito a presentare proposte, il candidato presenta una proposta in vista della creazione di un partenariato di due anni con il sottoprogramma MEDIA attraverso un meccanismo contrattuale denominato accordo quadro di partenariato.

Aree geografiche coinvolte: Stati membri dell'UE; paesi aderenti e paesi candidati effettivi e potenziali che beneficiano di una strategia di preadesione, paesi EFTA membri del SEE, la Confederazione svizzera, in forza di un accordo bilaterale da concludere con tale paese; paesi dello spazio europeo di vicinato, secondo le procedure definite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione europea.

Beneficiari: Organismi europei (imprese private, organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni, organizzazioni di volontariato, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc.), con sede in uno dei paesi partecipanti al sottoprogramma MEDIA e che appartengano direttamente o tramite partecipazione maggioritaria a cittadini di tali paesi

Scadenza: 23 maggio 2014 ore 12:00

Riferimento Bando: Commissione europea – EAC/S23/2013

Informazioni utili:

<http://ec.europa.eu/culture/media/media-content/documents/fundings/creative-europe/training>

PREMIO REGIONE IMPRENDITORIALE EUROPEA 2015

NEW

Oggetto: Il Comitato delle regioni ha lanciato il *premio Regione imprenditoriale europea 2015* (EER), un riconoscimento destinato alle città e alle regioni europee che dimostrano maggiore lungimiranza nella loro visione imprenditoriale, al fine di favorire l'emergere, in tutta Europa, di regioni dinamiche, ecologiche e imprenditoriali.

Obiettivo: Il premio EER seleziona e premia le regioni che, indipendentemente dalla loro dimensione, ricchezza o competenze, si distinguono per la lungimiranza della loro visione imprenditoriale, che si traduce in attività concrete e valutabili che contribuiscono all'attuazione dello *small business act per l'Europa* e utilizzano i fondi pubblici in modo ottimale. Alle regioni che presenteranno la strategia più convincente sarà assegnato il marchio "Regione imprenditoriale dell'anno".

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Scadenza: 31 marzo 2014

Informazioni utili:

<http://cor.europa.eu/en/takepart/eer>

RICERCA

Oggetto: Nuovo bando emanato nell'ambito del 7° Programma Quadro - Investimenti per lo sviluppo di carriere tecnicamente avanzate in Europa.

Obiettivo: Questo bando ha lo scopo di migliorare l'efficacia e la coerenza delle politiche nazionali ed europee nel settore della ricerca e la loro articolazione con altre politiche, migliorando l'impatto della ricerca pubblica e i suoi collegamenti con l'industria e rafforzando il sostegno pubblico e il suo effetto leva sugli investimenti da parte di soggetti privati.

Azioni: Due quelle previste

1. Monitoraggio e analisi delle politiche pubbliche di ricerca e delle strategie industriali, e il loro impatto.
2. Coordinamento delle politiche di ricerca.

Importo disponibile: 960.000 €

Beneficiari: Associazioni o/e Confederazioni di imprese, Camera di Commercio, Fondazioni, Grandi imprese, Scuole primarie o secondarie, PMI, Università e Centri di ricerca.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Scadenza: 15 aprile 2014, ore 17:00

Riferimento: FP7-CDRP-2013-EUR-CD

Informazioni utili:

I consorzi devono includere fino a sei soggetti giuridici indipendenti di tre diversi Stati.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:330:0009:0009:IT:PDF>

<http://ec.europa.eu/research/participants>

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7

SCIENZA E TECNICA

Oggetto: Cooperazione europea nei settori della scienza e della tecnica (COST)

Obiettivo: Sostenere le attività di collegamento delle reti scientifiche per favorire lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, culturale e sociale a livello europeo.

Le attività dovranno interessare almeno uno dei seguenti nove settori:

- biomedicina e scienze biologiche molecolari
- chimica e scienze e tecnologie molecolari
- scienza del sistema terrestre e gestione dell'ambiente
- prodotti alimentari e agricoltura
- foreste e relativi prodotti e servizi
- persone, società, culture e salute
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
- materiali, fisica e nanoscienze
- trasporti e sviluppo urbano

Azioni: riunioni, conferenze, scambi scientifici e azioni a largo raggio.

Importo disponibile: Circa 130 000 EUR all'anno per un periodo di regola di 4 anni, in funzione del bilancio disponibile.

Aree geografiche coinvolte: Austria, Belgio, Bosnia e Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Regno Unito e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

Beneficiari: I progetti COST possono essere proposti da singoli ricercatori, istituti di ricerca o dall'industria.

Le proposte saranno valutate in due fasi. Le proposte, dovrebbero fornire una sintesi della proposta e dell'impatto previsto. I candidati che hanno presentato proposte preliminari selezionate saranno invitati a presentare una proposta completa.

Scadenza: 28 marzo 2014

Informazioni utili:

contatti a Bruxelles: <http://www.cost.eu/service/contact>

http://www.cost.eu/participate/open_call

SVILUPPO E COOPERAZIONE

NEW

Oggetto: Rafforzare la riconciliazione e la comprensione reciproca in riferimento al passato recente nei Balcani occidentali e in Turchia attraverso mezzi quali l'istruzione sulla storia, la presentazione obiettiva dei temi della giustizia di transizione e il giornalismo investigativo di qualità.

Obiettivo: tre quelli che si prefigge

- Ricerca e analisi sugli ultimi 60 anni di storia dei Balcani occidentali al fine di supportare la riforma del sistema educativo.
- Migliorare la giustizia di transizione attraverso presentazioni mirate sugli ultimi 25 anni nei Balcani occidentali.
- Promuovere e migliorare la visibilità del giornalismo investigativo di qualità nei Balcani occidentali e in Turchia.

Azioni Finanziate:

Lotto 1: Portare avanti ricerca e analisi sugli ultimi 60 anni di storia dei Balcani occidentali. Sulla base di queste ricerche i proponenti dovranno produrre materiale per l'insegnamento transnazionale, quali libri di testo, studi ad hoc,

documenti etc..

Lotto 2: Far progredire i media locali perché possano fare reportage sui crimini di guerra.

Lotto 3 : Ideare e predisporre un piano di premiazione regionale UE per promuovere e dare riconoscimento alle eccellenze del giornalismo investigativo.

Importi disponibili:

Lotto 1: Contributo massimo 600.000 euro, non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 300.000 euro.

Lotto 2: Contributo massimo 300.000 euro, non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 250.000 euro.

Lotto 3: Contributo massimo 450.000 euro , non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 400.000 euro.

Per il Lotti 1 e 2 il contributo copre fino al 90%. Per il lotto 3 può coprire fino al 100%.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, Turchia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Kosovo.

Beneficiari:

Lotto 1: Enti della società civile/accademici o reti rappresentative delle organizzazioni della società civile che operano sui temi di questo lotto.

Lotto 2: Organizzazioni della società civile del settore dei media e loro reti.

Lotto 3: Organizzazioni della società civile o del settore dei media e le loro reti che operano sui temi di questo lotto.

Scadenza: 24 aprile 2014

Informazioni utili:

I progetti devono essere scritti in inglese e avere una durata prevista compresa tra i 24 e i 40 mesi.

Il proponente può presentare la proposta progettuale da solo o con uno o più partner.

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services>

<https://webgate.ec.europa.eu>

WEB

Oggetto: Accelerare lo spirito imprenditoriale sul web in Europa.

Obiettivo e Azioni: La chiamata si articola in due azioni:

- Creare un sistema europeo che incoraggi altri imprenditori nel settore web ad avviare business in Europa creando piattaforme online con nuovi servizi. Le proposte devono sviluppare e testare piattaforme online al fine di fornire nuovi servizi per gli imprenditori web che siano integrati con altre attività pertinenti.

- Attività di coordinamento, azioni di sostegno che rafforzino l'ambiente per l'imprenditorialità sul web in Europa e che sfruttino le sinergie tra le comunità interessate esistenti

Importo disponibile: €10.000.000 - Cofinanziamento al 70%.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Associazioni o Confederazioni, Imprese che rappresentano società consortili, Grandi imprese, Micro imprese e PMI.

Scadenza: 24 aprile 2014

Riferimento Bando: Programma (Agenda digitale), Sottoprogramma (Startup Europe)

Informazioni utili:

<https://ec.europa.eu/digital-agenda/en/news/wp2014-15-web-entrepreneurs-challenge>

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI

TRATTENITA BONIFICI ESTERI

Lo scorso primo febbraio in Italia è entrato in vigore un provvedimento che prevede il prelievo del 20% dai bonifici in arrivo dall'estero e indirizzati ai conti correnti italiani. La ritenuta d'acconto è automatica, e spetta poi al contribuente dimostrare che le somme non hanno natura di "compenso reddituale" per chiedere la restituzione dell'imposta.

Si tratta di un meccanismo molto complesso, che prevede che il prelievo vada in ogni caso effettuato indipendentemente da un incaricato alla riscossione, a meno che il contribuente non attesti, mediante un'autocertificazione resa in forma libera, che i flussi non costituiscono redditi di capitale o redditi diversi derivanti da investimenti all'estero o da attività estere di natura finanziaria. Spetterà poi al contribuente richiedere nel caso all'intermediario la restituzione dell'imposta non dovuta o applicata in misura superiore a quanto dovuto.

Bisogna sottolineare che negli ultimi anni è notevolmente aumentata la mobilità all'interno dell'Unione europea, e molte persone, soprattutto giovani, si stabiliscono frequentemente in altri Paesi europei per fini lavorativi, e qui aprono conti correnti con banche locali, pur continuando a mantenere rapporti di natura finanziaria di vario genere con il proprio Paese, non certo per fini di evasione o riciclaggio, ma per semplice necessità.

Alla luce di tutto questo, la Commissione europea non ritiene che la misura presa dall'Italia sia contraria alla libera circolazione dei capitali come stabilito dall'articolo 63 del TFUE?

Se la Commissione ammette questa misura, non la ritiene tuttavia sproporzionata, in quanto il sistema di pagamento tramite bonifico è già facilmente monitorabile ai fini di lotta ad evasione e riciclaggio?

Non ritiene infine che un simile provvedimento, che peraltro viaggia in direzione opposta agli auspici di un'area unica di pagamenti in euro (SEPA), possa diminuire paradossalmente il ricorso a strumenti di pagamento tracciabili per favorire un ritorno alla circolazione del contante, con tutte le problematiche del caso?

ATTEGGIAMENTO DISCRIMINATORIO DA PARTE DI "EUROGROUP ITALIA"

Alcuni giorni fa la "Eurogroup Italia", azienda che si occupa dell'acquisto e della vendita di prodotti ortofrutticoli per il gruppo Rewe Germania e per la Coop Svizzera, ha bloccato ogni acquisto e commercializzazione di prodotti agroalimentari provenienti dalle aree di Napoli e Caserta. Tale decisione è stata presa a seguito della pubblicazione del Decreto-Legge n. 136 del 2013 sulla cosiddetta "Terra dei Fuochi", convertito con modificazioni dalla L. 6 febbraio 2014, n. 6.

- Considerando che, nonostante la problematica ambientale riguardante quei territori, la qualità della stragrande maggioranza dei prodotti agroalimentari e ortofrutticoli delle province di Napoli e Caserta rimane eccellente e completamente priva di qualsiasi pericolo per la salute;

- Considerando che, diversamente da quanto sostenuto da "Eurogroup Italia", il decreto non identifica nessun territorio contaminato destinato all'agricoltura, ma invita soltanto le autorità competenti territoriali a presentare relazioni sullo stato di salute dei territori adibiti alla coltivazione;

- Considerando che il comparto ortofrutticolo e agroalimentare campano rappresentano da sempre un settore di fondamentale importanza per un'economia duramente provata dall'assenza di grandi distretti industriali nel tessuto produttivo;

- Considerando che la messa al bando dei prodotti ortofrutticoli delle province di Napoli e Caserta operata da "Eurogroup Italia" è avvenuta in assenza di alcun tipo di analisi dei prodotti e senza un'evidenza scientifica che ne attestasse la contaminazione effettiva e anzi, nonostante alcune aziende (ad esempio la Coop Italia) abbiano condotto approfonditi studi senza riscontrare alcun problema nei prodotti ortofrutticoli, nei terreni e nelle acque;

Tutto ciò premesso, voglia la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

- Ritiene la Commissione che l'atteggiamento adottato da "Eurogroup Italia" sia in contrasto con i principi di trasparenza e pari opportunità che vietano alle imprese di tenere comportamenti contrari al libero gioco della concorrenza?
- Ritiene la Commissione di dover porre in essere ogni intervento affinché non siano lesi gli interessi legittimi degli agricoltori delle province di Napoli e Caserta, già duramente colpite dalla crisi?

COMUNICATI STAMPA

NOTIZIE DALL'EUROPA

NOVITA' DALLA PLENARIA IN MATERIA DI TRASPORTI E SOSTEGNO SOCIALE

Conclusa la seduta Plenaria del Parlamento Europeo. Molte le novità introdotte dalle discussioni in aula a Strasburgo. Le prime riguardano gli automobilisti; il Consesso europeo ha approvato nuove regole che permetteranno a tutti i nuovi veicoli venduti all'interno dell'Unione, a partire dal 2015, un servizio di emergenza che in caso di incidenti gravi inoltrerà automaticamente una chiamata – eCall – ai servizi di soccorso. *“Questo sistema - afferma l’On. Aldo Patriciello – ci può aiutare a salvare molte vite in caso di incidenti tramite un dispositivo molto semplice, un sensore inserito nell’airbag, che chiama automaticamente il 112 trasmettendo il luogo e l’ora dell’incidente al centro di soccorso più vicino”*. Nel frattempo gli Stati membri - e i rispettivi servizi di telefonia mobile - dovranno migliorare le loro infrastrutture per rendere possibile questo servizio. Oggi solo lo 0,7% di tutti i passeggeri dell’Unione europea sono accessoriati di un sistema di chiamata d’urgenza. Il costo dell’installazione del servizio eCall è di circa 100 euro per veicolo e gli studi statistici, effettuati sulla modalità di intervento e sui dati delle vittime, ci dicono che tale dispositivo potrà salvare fino a 2.500 vite l’anno. Il Parlamento europeo ha approvato anche nuove norme destinate all’obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 per le nuove vetture. L’obiettivo stabilito è pari a 95 g/km entro il 2020 e testo prevede una fase di adattamento limitato a un anno (2020) e un sistema di ‘supercrediti’ - valido tra il 2020 e il 2022 - in cui le vetture meno inquinanti contano di più rispetto a quelle più inquinanti. Un obiettivo, poi, che si trasforma in un risparmio di 15 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 l’anno.

L’attuale aggiornamento dovrà essere approvato dal Consiglio dei Ministri per entrare in vigore.

Le problematiche del settore trasporti sono state affrontate anche rispetto ad altri aspetti. In particolare l’aula ha discusso una serie di regole per creare maggiore competitività e criteri uniformi del sistema comune di certificazione ferroviaria e per rendere gli spostamenti in treno più vantaggiosi. Un pacchetto di norme che innanzitutto separa la gestione delle reti e il mercato dei trasporti e inserisce nuove certificazioni europee più rapide per i vagoni e le locomotive, facendo risparmiare così tempo e denaro agli operatori e ai clienti.

Votato anche l’aggiornamento delle norme riguardanti la ricerca e lo sviluppo. Come afferma la Commissione europea, l’Europa spende lo 0,8 % in meno del PIL per la ricerca e lo sviluppo (R&S) rispetto agli Stati Uniti e l’1,5 % in meno rispetto al Giappone, spingendo molti fra i migliori ricercatori e innovatori di tutto il mondo a muoversi verso questi paesi. La decisione dell’aula creerebbe condizioni migliori per rendere l’Unione europea più attraente per i cittadini di paesi terzi che cercano opportunità per fare ricerca, per studio, per partecipare ad uno scambio di studenti, per effettuare un tirocinio retribuito, per servizi di volontariato o scambio alla pari.

Inoltre le norme pongono i presupposti per sostenere chi decide di rimanere nello Stato membro dove ha studiato o condotto attività di ricerca per un periodo di 18 mesi. In base alla proposta della Commissione, i ricercatori, gli studenti e i tirocinanti avrebbero il diritto di trasferirsi in altri paesi dell’Unione europea e svolgere le loro attività fino a un massimo di sei mesi. I deputati propongono

di estendere tale diritto anche ai volontari. Il Parlamento europeo ha votato il progetto di legge in prima lettura al fine di consolidare il lavoro svolto finora e consegnarlo al prossimo Parlamento. Questo garantisce la possibilità ai deputati eletti a maggio prossimo di non dover cominciare da zero e permette loro di continuare il lavoro svolto durante l'attuale mandato.

Confermato, inoltre, anche l'utilizzo da parte dell'UE del Fondo Europeo per gli aiuti agli indigenti per il periodo 2014-2020. I deputati sono riusciti a mantenere il budget su 3,5 miliardi di euro che consentirà, a chi ne ha bisogno, di procurarsi cibo, assistenza di base e accesso ai servizi sociali. Il testo deve ancora essere formalmente approvato dal Consiglio. Saranno applicate misure transitorie per evitare di interrompere la fornitura di aiuti in corso. Approvato, infine, il nuovo 'Ordine europeo di indagine penale' e il 'Mandato d'arresto europeo' che come spiega l'On. Patriciello *“permetterà di perseguire i crimini oltre le frontiere nazionali; in particolare i crimini maggiori come il terrorismo, il traffico di droga, potranno essere perseguiti in un sistema a rete e di collaborazione tra le forze dell'ordine europee. Le nuove norme mirano ad agevolare le autorità giudiziarie nel richiedere la conduzione delle indagini in un altro Paese UE”*. Per entrare in vigore, la direttiva OEI ha ancora bisogno di essere formalmente approvata dal Consiglio dei ministri. Una volta in vigore, gli Stati membri avranno tre anni per recepirla nei rispettivi ordinamenti nazionali. Il Regno Unito parteciperà agli accordi EIO, al contrario dell'Irlanda e della Danimarca.

A TUTTI GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Bruxelles, 19 gennaio 2014

“Desidero ringraziare le Forze dell'Ordine per aver sventato una rapina di cui sono stato mio malgrado vittima. Mi complimento per il progetto 'Strade Sicure' promosso dall'Esercito Italiano nelle nostre città che, come ho avuto modo di constatare anche in altre occasioni, sta apportando i frutti sperati.

Quello che è successo a me e alle persone che mi accompagnavano può accadere, in qualsiasi momento ed in qualunque città, ad altri cittadini trasformandosi, come leggiamo purtroppo quotidianamente sui giornali, in avvenimenti molto più gravi a danno dell'incolumità stessa dei cittadini.

Ho sempre ammirato le Forze dell'Ordine per il coraggio e la dedizione nell'adempiere al dovere e continuerò a farlo perché ho avuto una ulteriore prova del senso dello Stato e del dovere insito nelle loro coscienze prima di uomini e poi di rappresentanti della legge.

Vorrei ringraziare, inoltre, tutti coloro che pubblicamente hanno espresso la propria solidarietà nei miei confronti e i tanti amici e rappresentanti delle istituzioni che, in maniera unanime, mi sono stati vicini testimoniandomi una apprezzata vicinanza a seguito dello spiacevole accaduto”.

Così l'On. Aldo Patriciello in merito allo spiacevole evento di cui è stato oggetto nei giorni scorsi a Napoli.

LE PRIORITA' DI CONFINDUSTRIA E DELL'ITALIA L'ON. PATRICIELLO ALL'INCONTRO DI NAPOLI

L'On. Aldo Patriciello ha preso parte, stamane, all'incontro napoletano di Confindustria – presso la sede di Unindustria Napoli – sulle priorità che la confederazione deve attuare per il Paese e in vista delle elezioni europee 2014.

“Nel prossimo semestre il nostro Paese avrà un ruolo da protagonista, assumendo la responsabilità dell'esercizio della presidenza del Consiglio dell'Unione – ha affermato Patriciello. Le innovazioni istituzionali introdotte dall'ultima modifica del Trattato di Roma e i recenti ampliamenti dell'Unione, hanno mutato funzioni e periodicità della 'presidenza semestrale'. Non è più un

compito frequente: l'ultima presidenza è stata concessa all'Italia nel 2003; la prossima non sarà prima del 2029. Pertanto vi sarà un nuovo Parlamento, con un nuovo esecutivo, visto che ci sarà anche il rinnovo della Commissione, il tutto sotto il semestre di Presidenza italiana. Il nostro Paese deve saper impiegare in maniera costruttiva tale compito.

In Europa ci si aspetta molto dalle iniziative messe in campo nei quattro settori strategici della nostra economia: industria, ricerca, telecomunicazioni ed energia. Per quanto riguarda il settore dell'industria posso citare i programmi più importanti dedicati al settore quali Cars2020, un piano d'azione per un'industria automobilistica competitiva e sostenibile in Europa; il piano Construction 2020 che ha l'obiettivo di incrementare la competitività nel settore delle costruzioni e delle sue imprese nonché nel settore siderurgico; il Quarto Pacchetto ferroviario Europeo teso a sviluppare e garantire uno spazio ferroviario europeo; senza contare gli aiuti che l'Unione prevede per le aziende in difficoltà come il programma COSME che prevede 2.3 miliardi di euro di aiuti per l'accesso al credito delle PMI (massimo 150.000 euro tramite il Fondo Europeo per gli investimenti), la nascita di nuove imprese e il sostegno alle 'reti d'impresa' al fine di migliorare l'accesso ai mercati mondiali. Tutti possono accedere a tale programma piccole imprese, cittadini, enti. Per non parlare del settore della ricerca, in vera e propria espansione grazie anche al nuovo programma quadro Horizon 2020 che, tramite un sistema integrato di risorse a sostegno della ricerca e dei segmenti ad essa collegati, mira a stimolare direttamente l'economia garantendo la base scientifica, tecnologica e la competitività industriale per il futuro; futuro che ha una visione della ricerca e dell'innovazione europea in un contesto economico radicalmente mutato. Per la prima volta Orizzonte 2020 raggruppa l'insieme degli investimenti dell'UE per la ricerca e l'innovazione in un programma unico attraverso un insieme di norme omogeneo che mette maggiormente in rilievo le possibilità di tradurre il progresso scientifico in prodotti e servizi innovativi che offrano opportunità imprenditoriali e cambino in meglio la vita dei cittadini. Nel contempo riduce drasticamente le formalità burocratiche semplificando norme e procedure per attirare più ricercatori di punta e una gamma più ampia di imprese innovative. Per quanto concerne le telecomunicazioni gli sforzi sono tutti rivolti al miglioramento delle stesse tra gli Stati: da luglio 2014 le chiamate in entrata saranno gratuite, mentre per quelle in uscita, gli sms e il traffico dati in uscita sono previste opzioni molto vantaggiose rispetto ai costi attuali; le chiamate internazionali da fisso, inoltre, dovranno essere equiparate, a livello di costo, alle chiamate nazionali interurbane. L'energia, infine, è un altro argomento cardine dell'agenda comunitaria, sono stati adottati importanti provvedimenti in Europa contenenti novità in materia di prospezioni petrolifere, energie rinnovabili, rinnovo edifici dal punto di vista efficientamento energetico. Tanto è stato predisposto – conclude l'Eurodeputato – ed i nuovi obiettivi dovranno essere la prosecuzione e il rafforzamento di tutto ciò che è stato predisposto dall'Unione. Nella prossima legislatura comunitaria bisognerà favorire provvedimenti finalizzati a ripristinare l'erogazione del credito; continuare a finanziare nuove misure tese a promuovere la crescita e la competitività continuando ad investire in ricerca ed innovazione; rafforzare l'indicazione di origine dei prodotti non alimentari consentendo alle PMI europee di vincere la sfida della competitività sui mercati mondiali; completare il mercato interno dell'energia integrando in maniera crescente le politiche ambientali ed energetiche nonché completare la costruzione di collegamenti e reti trans-europee”.

CARCERI – TUTELARE I DIRITTI DEI DETENUTI PATRICIELLO: DIGNITÀ A PERSONE CHE SCONTANO PENA CAMBIARE CONDIZIONI, EVITARE DISAGIO E SUICIDI

Bruxelles, giovedì 13 Febbraio 2014 – Scontare una pena detentiva significa anche riabilitare un detenuto tutelando la sua dignità. Presentata, dall'On. Aldo PATRICIELLO, da sempre interessato alle problematiche legate alle carceri italiane, un'interrogazione scritta alla Commissione Europea in merito alla previsione di fondi comunitari, nella programmazione 2014-2020, da destinare alla ristrutturazione delle carceri e alla riorganizzazione delle attività e degli spazi di cui dispongono i

detenuti. *PATRICIELLO: siano conformi alle regole penitenziarie europee proposte dal Comitato dei Ministri da parte.*

“La Corte Europea per i Diritti dell’Uomo - spiega l’Eurodeputato – ha accusato l’Italia di violazione dell’articolo 3 della Convenzione europea sui diritti umani che vieta la tortura o il trattamento disumano o degradante a causa della situazione in cui versano le carceri italiane; il 17 dicembre 2013 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto “Misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria”, per il quale ora si attende la decisione del Senato, con cui si intende diminuire in maniera selettiva il numero di persone nelle carceri e migliorare la qualità della vita dei detenuti, garantendo il rispetto dei diritti umani e di condizioni di vita accettabili. Il decreto – continua l’On. Aldo PATRICIELLO – è strutturato in otto punti che prevedono l’affidamento in prova per condanne non superiori a quattro anni, la liberazione anticipata in seguito ad una valutazione di merito, la detenzione domiciliare con braccialetto elettronico per pene non superiori a 18 mesi, l’estensione ad ulteriori campi dell’espulsione degli immigrati, l’istituzione di un Garante che vigili sul rispetto dei diritti umani nelle carceri, nei Centri di identificazione ed espulsione e nelle stazioni di polizia, nuove figure istituzionali alle quali i detenuti posso rivolgersi per far valere i propri diritti e, infine, affido terapeutico per i detenuti tossicodipendenti e reato spaccio lieve; alcune carceri hanno strutture inadeguate poiché fatiscenti, troppo piccole e prive di servizi sanitari efficienti che costringono i detenuti a vivere in condizioni precarie. Per questo – conclude – credo che, rispettando le misure carcerarie e le pene da scontare, ci sia il bisogno di cambiare le condizioni delle stesse, potremo evitare tante situazioni di disagio che in diversi casi portano anche al suicidio”.